

**Scuola Primaria in ospedale  
San Gerardo di Monza**

**Programmazione educativa**

**Anno scolastico 2007-2008**

**PREMESSA**

Nel Nuovo Ospedale San Gerardo di Monza esistono due pluriclassi di scuola Primaria. Vi operano due insegnanti che lavorano nei reparti di Pediatria- Ematologia Pediatrica e Day-Hospital e Centro Trapianti Midollo Osseo.

**RAPPORTI CON IL PERSONALE**

Le insegnanti collaborano con diversi operatori: personale medico, infermieristico, assistente sociale, psicologa, pedagoga, docenti della scuola secondaria di I° e II° grado e volontarie.

Sono previsti incontri settimanali con l'èquipe, nel corso dei quali si analizzano i vari casi operando una verifica del lavoro svolto con particolare attenzione ai rapporti instaurati con i piccoli pazienti. Il contatto con i medici si concretizza nelle segnalazioni, anche tramite colloqui informali, dei bambini che possono essere seguiti dal punto di vista didattico o che necessitano di attenzioni particolari.

Nella sezione di Ematologia riveste notevole importanza il rapporto con i genitori che viene esaminato dalle insegnanti in collaborazione con la psicologa, la pedagoga, l'assistente sociale ed i medici. Quotidianamente si contatta anche la caposala per avere notizie sullo stato psico-fisico dei bambini e programmare l'attività didattica giornaliera di conseguenza.

Nei reparti è presente anche il personale volontario dell'ABIO (Associazione Bambini In Ospedale), che ha con le insegnanti rapporti indirizzati alla collaborazione nel rispetto dei reciproci ruoli.

**OBIETTIVI EDUCATIVI E MODALITA' DI INTERVENTO**

La finalità dell'insegnamento in ospedale è il raggiungimento degli obiettivi didattici minimi indispensabili per mantenere o recuperare il rapporto con la scuola, in modo da facilitare il reinserimento nell'ambiente scolastico dei bambini che ne rimangono a lungo lontani o la frequentano saltuariamente.

Il programma, concordato con l'èquipe medico-socio-psico-pedagogica, prevede che ogni paziente venga individualmente avvicinato per un'ora circa al giorno, tenendo conto dell'età, dello stato di salute e del grado di faticabilità.

A seconda della durata del periodo di permanenza nella struttura ospedaliera, si procede con modalità diverse di intervento.

Prima ipotesi di intervento: interessa i bambini con degenze brevi e non ripetitive, per i quali si ritiene utile contribuire ad alleviare l'ansia generata dall'ambiente ospedaliero e dalle cure mediche attraverso attività di lettura, conversazione, giochi didattici al computer, coinvolgimento a progetti pluridisciplinari in corso.

Seconda ipotesi di intervento: interessa i pazienti che restano ricoverati per più settimane e che anche dopo la dimissione non frequentano la scuola perché lontani dal luogo di cura (che continua in regime di day-hospital) o per motivi di immunodeficienza; in questo caso si effettuano:

- Verifica dei prerequisiti;
- Definizione di obiettivi specifici;
- Accertamento e valutazione della situazione generale di apprendimento al momento della dimissione.

Nella fase iniziale è importante il contatto con gli insegnanti di classe del bambino, per raccogliere notizie sulla scolarità precedente, sul programma svolto fino al momento dell'insorgenza della malattia, sul livello di apprendimento e sull'atteggiamento abituale dimostrato verso lo studio e la scuola.

Per questi casi può essere attivato, su segnalazione dell'équipe, un intervento domiciliare presso il Residence che il Comitato Maria Letizia Verga mette a disposizione delle famiglie dei bambini che non possono ancora allontanarsi dal Centro di cura, ma non richiedono la degenza. Di volta in volta si concorderanno tempi e frequenza degli interventi domiciliari da parte degli insegnanti.

Terza ipotesi di intervento: è rivolta a bambini ricoverati per brevi ma ricorrenti periodi; sono i pazienti che si incontrano saltuariamente in day-hospital. Questi alunni di norma frequentano la scuola, perciò si offre loro un supporto didattico in stretta connessione con il lavoro che svolgono nella classe. Qualora si riscontrassero difficoltà di apprendimento nel campo linguistico e/o matematico, si impostano, in rapporto alle esigenze individuali, attività di rinforzo.

Quarta ipotesi di intervento: si occupa dei bambini gravemente ammalati, la cui vita stessa può essere in pericolo, superando il senso di inutilità dei propri sforzi, con l'impegno e la coscienza di sostenere questi piccoli nel soddisfare il loro desiderio di imparare.

L'atteggiamento da assumere nei confronti delle problematiche suscitate da questa particolare situazione è discussa con l'équipe. Per ogni bambino si cercano le attività che meglio stimolino e soddisfino il suo interesse, lo realizzino nelle sue esigenze e gli consentano di godere delle gratificazioni che l'esercizio della propria intelligenza può offrire anche al di là del successo scolastico.

La scuola in Ospedale si pone i seguenti obiettivi:

### **LINGUA ITALIANA**

- Fornire all'alunno i mezzi linguistici idonei alla strutturazione e alla rielaborazione delle proprie conoscenze ed esperienze, anche in relazione alla nuova situazione che sta affrontando
- potenziare nell'alunno la capacità di porsi in una relazione linguistica efficacemente comunicativa
- offrire mezzi linguistici sempre più articolati e differenziati per comunicare le proprie esperienze personali
- favorire l'approccio dell'alunno al mondo dell'espressione letteraria
- avviare l'alunno a prendere coscienza che la lingua si evolve registrando i cambiamenti della società

### **MATEMATICA**

- avviare alla strutturazione del pensiero logico attraverso i procedimenti del metodo scientifico
- sviluppare, in modo scientifico, concetti, metodi ed abilità utili a produrre la capacità di ordinare, quantificare e misurare fatti e fenomeni della realtà

### **STORIA-STUDI SOCIALI-GEOGRAFIA-SCIENZE**

Queste discipline saranno affrontate in modo interdisciplinare, ricercando i principi logici che le legano e analizzando i rapporti di interazione tra esseri ed ambiente, riscontrabili in tutte le opere e manifestazioni dell'uomo.

Per quanto riguarda il 1° ciclo si avvierà la formazione delle strutture relative allo "spazio" e al "tempo", intesi come contenitori ed organizzatori delle esperienze quotidiane.

Per gli alunni del 2° ciclo saranno sollecitate e guidate le capacità di:

- Conoscere gli uomini e le società umane nel tempo e nello spazio, nel passato e nel presente

- Orientarsi ed analizzare lo spazio vissuto dagli uomini in relazione alla comprensione del rapporto uomo-ambiente.

### **EDUCAZIONE ALL' IMMAGINE**

- Conseguire una competenza espressiva e comunicativa
- Utilizzare linguaggi, tecniche e materiali diversi nella produzione di messaggi espressivi e comunicativi
- Comprendere ed interpretare immagini e messaggi visivi ed audiovisivi

### **EDUCAZIONE AL SUONO E ALLA MUSICA**

- Far prendere coscienza delle diverse realtà acustiche

### **INFORMATICA**

- Avviare al corretto utilizzo del mezzo informatico
- conoscere la nomenclatura dei principali elementi del calcolatore
- Essere capaci di accendere e spegnere correttamente il calcolatore
- Accedere ai programmi (gioco e "lavoro didattico")
- Conoscere e utilizzare programmi applicativi di uso comune o più specifici (Word- Excel- Creative Writer, Enciclopedie Multimediali, Programmi educativi)
- Conoscere e utilizzare la Rete Internet per accedere a siti di interesse educativo
- Imparare a d utilizzare la Posta Elettronica

Le attività comprenderanno l'uso di giochi educativi e creativi, la videoscrittura e impaginatura del "*Piccolo giornalino del Comitato Maria Letizia Verga*" e la collaborazione, anche in video-conferenza, con le scuole del territorio su obiettivi didattici ed educativi che si andranno a delineare nei prossimi mesi.

### **LINGUA STRANIERA**

- Leggere e comprendere semplici parole e frasi
- Riprodurre brevi e semplici frasi
- Saper utilizzare strutture note a seconda della situazione comunicativa

### **ORGANIZZAZIONE DIDATTICA**

Di norma gli alunni iscritti vengono suddivisi in due gruppi eterogenei per età e classe di appartenenza. Ognuno di questi gruppi ha il suo docente di riferimento, che si occupa dei colloqui con le scuole di appartenenza e di particolari necessità. L'intervento didattico è concordato collegialmente e attuato di norma dall'insegnante referente, ma, al bisogno da entrambe le insegnanti.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE**

Gli incontri per effettuare verifiche tra docenti-operatori sanitari, e tra docenti-docenti, si attueranno:

- Settimanalmente con l'équipe medico-psico-sociale per aggiornare la situazione psicologica, scolastica e clinica di ogni singolo alunno
- Settimanalmente tra docenti e pedagoga per programmare e confrontare i risultati ottenuti

- In sede al collegio docenti per realizzare la verifica quadrimestrale e finale

Il lavoro svolto con gli alunni sarà documentato in base alla durata del periodo di degenza e consisterà in:

- stesura di un Piano di Studi Personalizzato su apposite schede, per chi verrà seguito per un periodo significativo, tenendo presente:
  - l'atteggiamento e conoscenze iniziali
  - l'interesse
  - l'attenzione
  - il rendimento
  - la socializzazione
  - le eventuali difficoltà
  - l'atteggiamento e le conoscenze finali
  - osservazioni varie
- osservazioni generali sull'atteggiamento verso lo studio o particolari annotazioni per coloro che hanno frequentato la scuola per breve tempo
- relazione per le insegnanti di classe con valutazione sul lavoro svolto, in modo da facilitare il reinserimento
- compilazione dei documenti ufficiali di valutazione qualora il soggiorno sia durato per almeno tutto un quadrimestre.

Le insegnanti

Monza, settembre 2007